

## L'ANALISI



Pierluigi Castagnetti

# Quei tagli contro la Costituzione

La manovra avrà effetti devastanti su Regioni ed Enti locali e porterà al taglio di servizi essenziali per i cittadini. Di fatto è un attacco al welfare. Quella di sindaci e Anci è una battaglia da sostenere

Il dibattito sulla manovra si sta concentrando tutto sul cosiddetto contributo di solidarietà, cioè su una ulteriore tassa per chi paga le tasse lasciando indisturbati quanti, e sono tanti, le tasse non le pagano. Ed è giusto, perché questa è l'immagine di una iniquità che non può essere sopportata. Ma rischia di passare in secondo piano il taglio enorme alle Regioni e agli Enti locali. Ne hanno parlato nelle interviste a *l'Unità* Graziano Delrio, Piero Fassino, Nicola Zingaretti e Massimo Zedda. Ma non possiamo lasciare soli i sindaci e l'Anci in una battaglia che non riguarda solo loro e le istituzioni che rappresentano. I tagli a Regioni ed Enti locali, che si aggiungono a quelli del decreto 98 del mese scorso e a quelli della manovra dello scorso anno, a questo punto diventano inevitabilmente tagli ai diritti sociali fondamentali dei cittadini. E quando si tagliano i diritti non v'è alcun contributo di solidarietà che li possa surrogare: o i diritti sono esigibili e garantiti o non sono più tali. Se non ci saranno più asili nido e scuole dell'infanzia, case a canone sociale per le famiglie povere, servizi per gli anziani, assistenza per i disabili, saranno cancellati i diritti di chi ha bisogno dell'aiuto dello Stato per vivere. Si cambia cioè il Dna del nostro stato democratico. Non c'è più la Costituzione per una parte importante dei cittadini.

Senza sottovalutare le caratteristiche di una crisi che è internazionale, né l'esigenza di farvi fronte non "con parole ma con fatti concreti" come hanno chiesto la Bce echeggiata tre giorni fa da Merkel e Sarkozy, resta la necessità di produrre fatti che comportino sacrifici giusti a tutti ma che non comportino lo stravolgimento dei modelli costituzionali che in Europa abbiamo voluto poggiassero sui diritti essenziali delle per-



Foto Ansa

## Diritti in pericolo

Se non ci saranno più asili nido e scuole dell'infanzia, né servizi per gli anziani o assistenza per i disabili si saranno cancellati i diritti di chi ha bisogno dell'aiuto dello Stato

son e delle famiglie. E' probabile, come aveva previsto fra gli altri Edmondo Berselli nel suo libro postumo *L'economia giusta*, che ci avviamo verso modelli di vita e di consumo più sobri e più poveri, ma la sobrietà deve essere il prodotto di una maggiore giustizia nella distribuzione della ricchezza, e non della negazione dei diritti sociali.

Questa almeno dovrebbe essere la preoccupazione di chi governa. Dire infatti che si chiedono sacrifici agli enti locali e non ai cittadini è una ipocrisia, poiché gli Enti locali non sono istituzioni burocratiche finalizzate alla preservazione di se stesse, ma istituzioni preposte alla promozione e alla garanzia dei diritti soggettivi essenziali. La disinvoltura e la superficialità in questo caso alludono alla volontà di rimuovere un dato di realtà imprescindibile.

Adottare strumenti e controlli per tagliare sprechi e rendite in tutta la pubblica amministrazione, centrale e periferica, è un dovere ineludibile, ma tagliare le risorse per la promozione dei servizi è altra cosa. E se è una cosa voluta si abbia l'onestà di dichiararlo. Se cioè si vuole utilizzare la manovra economica per stravolgere il nostro *welfare*, allora tutti i cittadini debbono essere messi in condizioni di capire quale è la posta in gioco, per valutare ciò che è giusto e ciò che non lo è e ciò che è vero e ciò che è falso contributo di solidarietà. Va bene il contributo monetario dei benestanti, ma non è accettabile la richiesta del contributo delle proprie condizioni vitali ai cittadini che non ce la fanno.

Ecco perché la difesa di Regioni ed Enti locali deve essere oggi, insieme a quella della lotta agli evasori, l'altro fronte su cui un partito di sinistra non può che essere duramente in campo. ♦

Ci ha lasciato

### PIETRO MOLLO

marito  
e padre amatissimo.

Lo annunciano la moglie  
Franca Calia  
e la figlia Esther  
con Jean Baptiste.

Il funerale avrà luogo sabato 20  
agosto al Cimitero di San  
Francesco al Campo alle 15.15 con  
partenza dall'abitazione di Torino,  
corso Svizzera 27, alle 14.30.

Torino, 18 agosto 2011

Ciao

### PIERINO

ci mancherai.

Gli amici e i colleghi che hanno  
condiviso con te momenti di vita  
e di lavoro.

Diego Novelli,  
Nello Pacifico,  
Andrea Liberatori con Anna Maria,  
Marco e Jone Liberatori,  
Pina e Ezio Rondolini,  
Piergiorgio e Dina Betti,  
Maria Valabrega con Augusto,  
Michele Ruggiero,  
Marina Cassi, Battista Gardoncini,

Massimo Mavaracchio,  
Anna Lazzaroni,  
Claudio Mercandino  
con Renata e Olga,  
Gabriel Bertinetto,  
Giovanni Fasanella,  
Michele Costa,  
Giancarlo Perciaccante,  
Roberto Di Munno.

Ciao

### PIERO

È stato importante incontrarci:  
sei stato un prezioso maestro.  
Michele con Antonella

I familiari annunciano  
la perdita  
della cara

### ANITA FORESTI ved. Monterumici

Le esequie saranno celebrate  
domani alle ore 10.30 presso la  
Cappella dell'ospedale Malpighi.

Bologna, 19 agosto 2011

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni, anniversari  
telefonare: 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30  
sabato e domenica tel 06/58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)